
Paul Scarron, *L'Écolier de Salamanque ou les Généreux Ennemis*

Cristina Bernazzoli



Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/39276>

DOI: 10.4000/studifrancesi.39276

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2004

Paginazione: 360

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Cristina Bernazzoli, «Paul Scarron, *L'Écolier de Salamanque ou les Généreux Ennemis*», *Studi Francesi* [Online], 143 (XLVIII | II) | 2004, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 mai 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/39276> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.39276>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 mai 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Paul Scarron, *L'Écolier de Salamanque ou les Généreux Ennemis*

Cristina Bernazzoli

NOTIZIA

P. SCARRON, *L'Écolier de Salamanque ou les Généreux Ennemis*, texte établi, présente et annoté par ROGER GUICHEMERRE, Paris, Les Belles Lettres, 2003 («Société des Textes Français Modernes» 232), pp. 136.

- 1 Terza *pièce* di Scarron appartenente a questa prestigiosa collana (dopo *Dom Japhet d'Arménie* n° 143, e *L'Héritier ridicule*, n° 176), *L'Écolier de Salamanque ou les Généreux Ennemis* (tragicommedia edita a Parigi nel 1655 presso A. de Sommaville) è anch'essa un adattamento più o meno fedele di una *comedia* spagnola: trattasi, in questo caso, di *Obligados y Ofendidos* (1641) di Francisco de Rojas Zorrilla.
- 2 Dopo un attento esame dell'azione-complessa e ricca di peripezie drammatiche, caratterizzata da un doppio intrigo amoroso- e dei personaggi (i due eroi animati entrambi da nobili sentimenti, quali il coraggio, la generosità, il senso dell'onore; più sfumate le protagoniste femminili; ben inquadrato invece le figure dei domestici), ROGER GUICHEMERRE analizza il modello al fine di individuare successivamente l'originalità del rifacimento francese rispetto ad esso. Il critico osserva infatti che Scarron non solo ha modificato sensibilmente il *dénouement*, variato alcune scene, alleggerito dialoghi e lunghe tirate, ma soprattutto ha notevolmente sviluppato la parte comica, prestando al servitore Crispin, con i tratti tradizionali del *gracioso* spagnolo, un linguaggio «bouffon et bigarré». Egli inoltre – rileva ancora lo studioso – ha saputo elevarsi all'alto stile tragico in episodi drammatici laddove gli eroi sono inferiormente combattuti tra il desiderio di vendetta ed il rispetto della parola data.
- 3 Se l'espressione «grand auteur tragique» (p. xxx) può forse apparire un po' eccessiva, sicuramente la marca inconfondibile dell'autore del *Virgile travesti* ha dato ottimi risultati, consentendo a Scarron di aggiudicarsi la palma del miglior rifacitore della

pièce di Zorrilla, imitata in quegli stessi anni da altri due noti drammaturghi francesi, Boisrobert (*Les Généreux Ennemis*) e Thomas Comeille (*Les Illustres Ennemis*).